

Allegato 4

Un progetto dimostrativo

Dialogo sonoro. Un tamburo al centro

Scuola o contesto

Scuola secondaria di primo grado..., classi I[^] e II[^]. Lo stagista-esperto esterno proponente – musicista percussionista con formazione didattica specifica – gestirà l'intervento in compresenza con la docente di classe (Musica).

Motivazioni

La pratica del dialogo sonoro su uno strumento a percussione condiviso costituisce un setting per l'esplorazione e l'improvvisazione musicale facilmente allestibile in una classe e utile ad accogliere ed elaborare – nelle varie forme che una interazione sonora non verbale può assumere – le sfumature di intenzionalità espressiva che a volte i pre-adolescenti non riescono a controllare e comunicare con le parole.

Scopi

Il progetto intende: (a) introdurre alcune sessioni di dialogo sonoro nel normale spazio curricolare delle lezioni di Musica, con l'intenzione; (b) di fornire alla docente e agli alunni stessi, all'inizio del nuovo anno scolastico, un contesto di osservazione delle potenzialità degli studenti quanto a capacità di comunicazione e sintonizzazione espressiva. Il riferimento teorico sono sugli studi sulla sintonizzazione affettiva nella comunicazione madre-bambino (Stern 1985, Imberty 2007, Trevarthen 2014), estesi sperimentalmente allo studio dell'interazione tra pari.

I dati osservativi raccolti dalla docente di classe durante le varie sessioni – in forma di appunti scritti, video o audio-registrazioni – sono intesi (c) come principale traccia e documentazione del percorso proposto.

Strategia progettuale

Coincide con una organizzazione dell'incontro di lezione.

Fase A (30')

Tamburo al centro, due sedie accanto, un paio di bacchette uguali su ogni sedia; tutte gli alunni seduti in cerchio a distanza. L'esperto esterno scrive alla lavagna una frase interrogativa, del tipo *la musica è un mezzo per dialogare senza parlare?*

Due alunni sono invitati a prendere posto intorno al tamburo e a trovare un modo per interagire e un accordo suonando su questo strumento. Nessuno parla: saranno gli alunni stessi a far capire quando il dialogo è finito. Seguono verbalizzazioni dei compagni (*sono riusciti a trovare un'intesa? in che momento, secondo voi? come è andata a finire? ...*). Idem per una seconda coppia.

Fase B (15-20')

L'esperto esterno è davanti al tamburo mentre gli studenti sono ancora in cerchio, ma raggruppati per sezioni timbrico percussive (di *body percussion* o con strumentini). L'esperto condivide un repertorio percussivo basato sulla forma solo/tutti, insegnandolo per imitazione. I brani saranno ripresi nei due-tre incontri successivi. Uno dei brani viene scelto come sigla di chiusura.

Fasi e tempi di attuazione/ruoli coinvolti

Il progetto si esaurisce entro la fine del mese di novembre, prevedendo due incontri in ogni classe. L'esperto guida le attività previste, mentre la docente interna coordina il gruppo e raccoglie le osservazioni, in forma di appunti scritti o di audio-video-registrazioni.

Modalità di verifica

Confronto a fine percorso tra la docente di classe, l'esperto esterno e il docente supervisore, sulla base dei tre punti indicati come scopo del progetto e con riferimento alle clip audio-video prodotte e a una sintesi degli appunti. La verifica si conclude raccogliendo ipotesi di prospettive per la replica o la prosecuzione del progetto.